

SYLLABUS AA. 2013-14

Dipartimento di Economia e Impresa

Denominazione del Corso di laurea: Economia Aziendale

Denominazione dell'insegnamento: Storia Economica – Corsi A (A-L) e B (M-Z)

Nome e qualifica del docente: Domenico Ventura (PA)

Orario di ricevimento: Lunedì (09,30 – 12,30)

Luogo di ricevimento: Stanza 7, Piano III

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Settore scientifico di riferimento: SECS/12; **Codice di insegnamento:** 72999

Anno di corso: I; Semestre I

Numero totale di crediti (n° moduli): 9 (3); **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225 (1CFU = 25 ore)

Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale: lezioni frontali: 60 ore; studio individuale: 165 ore

Organizzazione della didattica: lezioni

Modalità di erogazione: lezioni frontali

Modalità di frequenza: di norma obbligatoria

Obiettivi formativi generali dell'insegnamento in termini di risultati di apprendimento attesi:

1. **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):** L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di porre lo studente, che però necessita di dedicare un congruo tempo di applicazione allo studio personale, in condizioni tali da acquisire conoscenza dei fatti economici nella loro complessità. Come pure di fornire allo stesso una chiara visione dell'evoluzione della società – in modo particolare, ma non esclusivo, di quella occidentale – dal Medioevo ai nostri giorni.
2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):** L'insegnamento si propone, attraverso la metodica applicazione delle conoscenze acquisite, di mettere lo studente nelle condizioni di elaborare un suo autonomo spirito critico e, conseguentemente, di applicarlo nell'analisi dei fatti economici oggetto di studio (e non), al fine di ricavarne una visione quanto più possibile chiara e completa delle dinamiche e variabili economiche applicate e/o escluse nei determinati contesti.
3. **Autonomia di giudizio (making judgements):** L'insegnamento si propone, a questo stadio del percorso formativo, di sviluppare nello studente autonoma capacità di giudizio in merito ai processi economici, capacità di giudizio che può essere sollecitata e attivata anche durante un dibattito che intervenga alla fine di ogni lezione o modulo, in modo tale che lo studente sia in grado di individuare più correttamente le diverse problematiche che sono all'origine dei fatti economici e quelle che, direttamente o indirettamente, scaturiscono da esse una volta attuate.
4. **Abilità comunicative (communication skills):** L'insegnamento si propone di mettere lo studente nelle condizioni migliori per acquisire la padronanza delle fonti e del linguaggio storico-economico ed altresì per sviluppare e affinare le capacità di analisi di un problema economico e trasferire queste sue conoscenze e capacità ad altri tramite la padronanza del linguaggio e dei codici della moderna comunicazione.
5. **Capacità di apprendimento (learning skills):** L'insegnamento ha raggiunto il suo scopo quando lo studente è in grado di dimostrare, e durante lo svolgimento dell'attività formativa e al momento della prova di fine corso, di avere acquisito conoscenze e competenze sufficienti a sapersi orientare non solo nella disciplina oggetto del corso ma anche nelle altre ad essa affini dell'area economica.

Propedeuticità: Nessuna

Programma dell'insegnamento: La storia economica (fonti, oggetto e fini). Lo sviluppo economico nell'Europa preindustriale. Le tappe dello sviluppo economico in Europa, Stati Uniti e Asia. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi attuali.

Testi di riferimento:

1. C. M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino, 2002;

2. V. Zamagni, *Introduzione alla storia economica d'Italia*, Bologna, il Mulino, 2007;

3. R. Cameron – L. Neal, *Storia economica del mondo. II. Dal XVIII secolo ai nostri giorni*, Bologna, il Mulino, 2005.

I Modulo (3CFU):

Descrizione del programma:

Introduzione alla Storia economica. La rivoluzione urbana. La popolazione. La storia della tecnologia. Redditi, produzione e consumi: 1000-1500. Il ribaltamento dell'equilibrio mondiale e intra-europeo: 1500-1700. La fine di un mondo che fu.

Testo di riferimento:

C. M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, il Mulino, 2002 (pp.167-224; 289-405).

II Modulo (3CFU):

Descrizione del programma:

Un «paese sottosviluppato» molto particolare. L'economia degli Stati dell'Italia preunitaria. Modernizzazione dell'economia italiana: 1861-2001. Decollo e consolidamento (dall'avvio dell'industrializzazione alla seconda guerra mondiale). Il grande balzo in avanti. All'alba del nuovo millennio.

Testo di riferimento:

V. Zamagni, *Introduzione alla storia economica d'Italia*, Bologna, il Mulino, 2007 (pp.22-166).

III Modulo:

Descrizione del programma:

L'alba dell'industria moderna. Lo sviluppo economico nell'Ottocento: fattori determinanti. Modelli di sviluppo: i primi paesi industriali, i ritardatari e gli assenti. Settori strategici. La crescita dell'economia mondiale. Panorama dell'economia mondiale nel XX secolo. Disintegrazione dell'economia internazionale. La ricostruzione dell'economia mondiale (1945-73). L'economia mondiale all'inizio del XXI secolo.

Testo di riferimento:

R. Cameron – L. Neal, *Storia economica del mondo. II. Dal XVIII secolo ai nostri giorni*, Bologna, il Mulino, 2005.

Metodi didattici: lezioni frontali con ausilio di slides.

Verifica della preparazione:

tende ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi e si svolge attraverso:

- **prova scritta:** no;
- **prova orale:** sì.